

Associazione
M.A.S.TER.
*Mediatori e Animatori
per lo sviluppo del Territorio*



Giorgio Lago
GIORGIO LAGO
CENTRO DI RICERCA E SERVIZI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE, GIURIDICHE
E STUDI INTERNAZIONALI

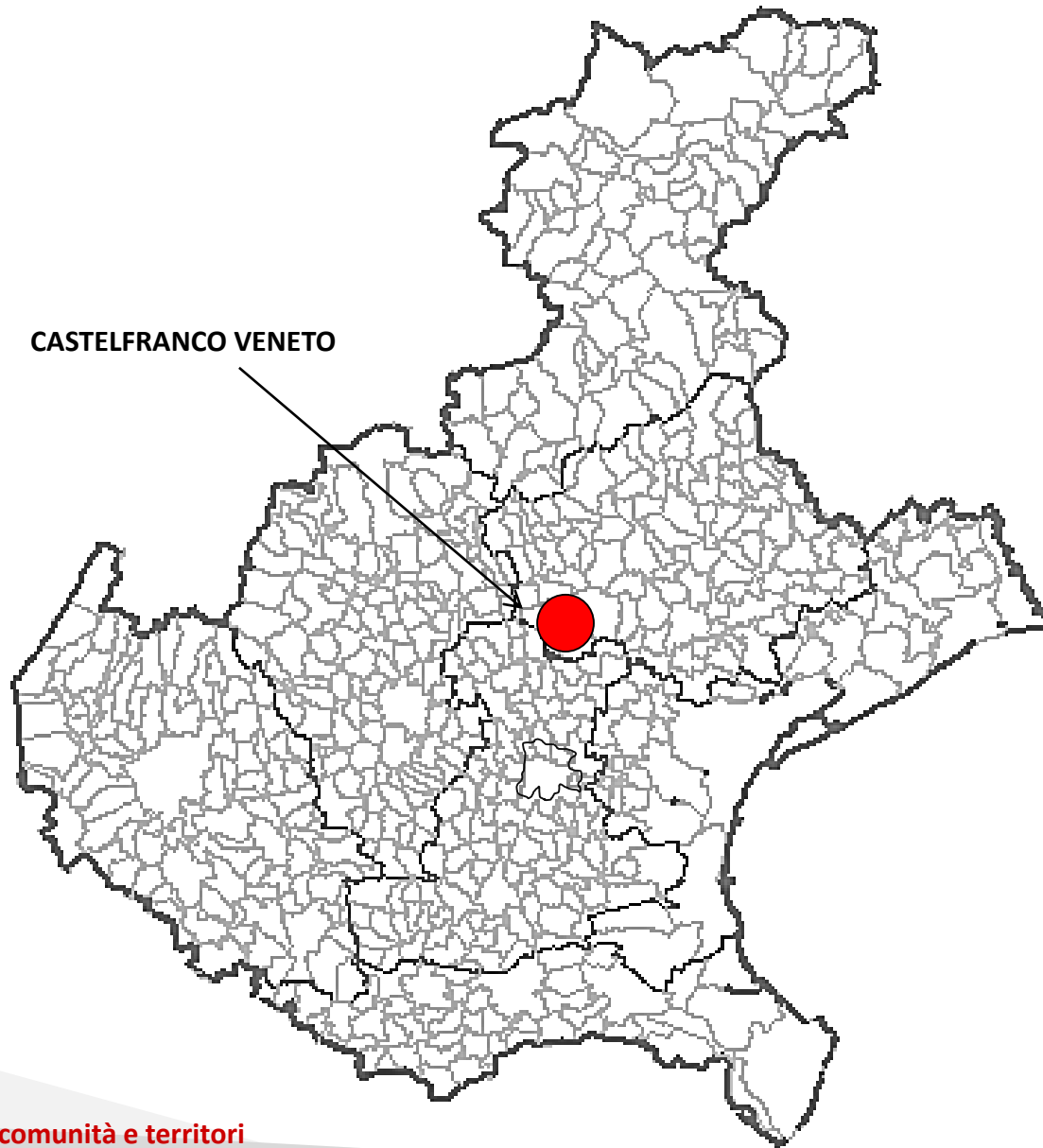
Master in “Governo delle reti di sviluppo locale”

a.a. 2017-18

Laboratorio “Dire&Fare per lo sviluppo locale” 2017

Ex convento “Clarisse”_Castelfranco V.to L'alba di una rigenerazione

Padova, Banca Etica, 21 settembre 2017



ex Convento Clarisse Obiettivo

Processo di policy making Recupero dell'ex Convento delle Clarisse

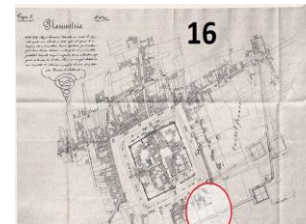


ex Convento Clarisse

Fonti

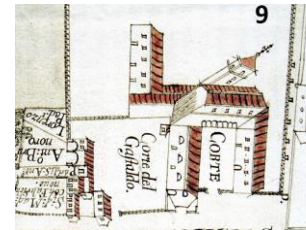
■ Analisi del caso

- Analisi del territorio e demografia
- Analisi storico-culturale del manufatto
- Dati statistici
- Rassegna stampa



■ Ricerca empirica

- 10 interviste
(amministratori del territorio castellano-montebellunese; rappresentanti servizi welfare; imprenditori)
- Osservazione diretta



ex Convento Clarisse

Complesso di tipo conventuale del '500
10.000 mq superficie di calpestio e 5.000 mq di parco
Chiesa sconsacrata proprietà comunale



CHIESA

PARCO



ex Convento Clarisse 2004-2017_ Fatti recenti

2005-2006 – Accordo di Programma Ulss 8 e l'Azienda Edilizia Economico Popolare (AEEP); prezzo Euro 4.680.000

2012 – prima asta prezzo base 6,9 ml di Euro (deserta)

2016 – seconda asta prezzo base d 4,480 ml di Euro (deserta)

2017 – manifestazione di Interesse - prezzo base 3,5 ml Euro

maggio: Asta pubblica con offerta unica di 3,150 ml Euro

Aggiudicazione Consorzio Pedron

Case e negozi, Castelfranco cambia volto

Venduto per 3 milioni l'ex convento delle Clarisse: 120 unità immobiliari di fronte alle mura

ex Convento Clarisse

S TRENGTHS



- Posizione centrale
- Modularità
- **Bene storico e culturale**
- Non sono presenti elementi da bonificare
- Contesto ambientale

W EAKNESSES



- AEEP indebitata
- Grandi dimensioni e contesto degradato
- **Mancanza di progettualità pubblica**
- Tentate speculazioni immobiliari

Fattori interni

O PPORTUNITIES



- Possibilità di consumo suolo zero
- **Possibilità di progettualità pubblico/privato favorito dalla modularità**
- Vivacità associativa e culturale
- Sviluppo di reti

Positivo

T HREATS



- Speculazione
- Squilibrio commerciale
- Problemi di viabilità
- **Degrado**
- Perdita di legame con la città

Fattori esterni

Negativo

Ex Convento Clarisse

Una RI-GENERAZIONE non riuscita... ma la svolta può iniziare ora

Il caso dell'ex Convento delle Clarisse può offrire un'occasione per cominciare a pensare una maniera differente di **collaborazione pubblico/privato**, volta al **recupero di spazi importanti per la collettività**, dando vita a un nuovo processo di rigenerazione urbana, capace di promuovere uno **sviluppo inclusivo e sostenibile**.

Ex Convento Clarisse

Ricerca sulla rigenerazione di altri ex Conventi delle Clarisse in Italia



Ex Convento delle Clarisse, Santa Chiara – Turi (BA)



Chiesa di S. Chiara- ex Convento delle Clarisse Copertino (LE)



Chiesa della SS. Trinità ed ex Convento delle Clarisse –Monte Sant'Angelo (FG)



Ex Convento di San Bartolomeo, ex carcere - Melfi (PZ)



Ex Convento delle Clarisse – Chiavari (GE)

Monastero di San Giovanni – Cava de' Tirreni (SA)

Rigenerazione di altri ex Conventi delle Clarisse in Italia

con **destinazione totale o parziale** :

- sede di **laboratori urbani** rivolti ad Amministratori, associazioni, giovani, imprese, professionisti e cittadini
- non solo “itinerario turistico”, anche **eventi culturali**: presentazione di libri, mostre d’arte, scambio e progettazione culturale, settimana arte (cinema), workshop internazionali
- **eventi vari**: conventions personalizzate, meetings aziendali, convegni, seminari, workshop, tavole rotonde
- **Contenitore polifunzionale** per unificare in un solo sistema di offerta e spaziale: finalizzato a preservare, sviluppare e promuovere in modo attivo l’identità Immateriale, industriale, artigianale, agricola e artistica del territorio
- **strutture ricettive** con vocazione turistica

Ex Convento Clarisse

Finora a Castelfranco non si è sviluppato un processo attivo, né pubblico né privato, di rigenerazione urbana.

Il sito è rimasto abbandonato per troppo tempo generando **degrado**.



Ex Convento Clarisse

Concetti chiave dalle interviste

"Condivisione **pubblico-privato**
ha consentito recupero
patrimonio culturale"

amministratore

"Scegliere **percorsi nuovi** con
partner selezionati e seri,
anche essere coraggiosi"

amministratore

"I beni storici devono essere
mantenuti in uso per **evitarne il**
decadimento"

amministratore

"La rigenerazione deve
consentire ai cittadini di
rincontrarsi e di fare **vita**
sociale"

amministratore

Ex Convento Clarisse

“La mancanza di fondi pubblici **non è**
un impedimento alla progettualità!”

(dichiarazione di due amministratori intervistati)

Ex Convento Clarisse

Non si è verificata **RIGENERAZIONE URBANA**, perché

è mancata la
partecipazione/coinvolgimento
pluri-attore e
pluri-livello

non sono state approfondite
e colte, dal pubblico, alcune
proposte
di attori privati

è mancata una visione del
contesto
ove inserire il processo
decisionale dell'ex Convento



Partecipazione della cittadinanza

La compravendita delle Clarisse viene appresa dai media

La nuova proprietà potrebbe presentarsi alla cittadinanza

L'incontro potrebbe far emergere idee e proposte di rigenerazione con vantaggi economico-sociali reciproci

Welfare policy



ANALISI DETTAGLIATA DEI BISOGNI DI TUTTI GLI ATTORI

La Pubblica Amministrazione



L'associazionismo



Grazie per l'attenzione

Simone Deola

Francesco Gabrielli

Pina Moffa

Mary Pavin

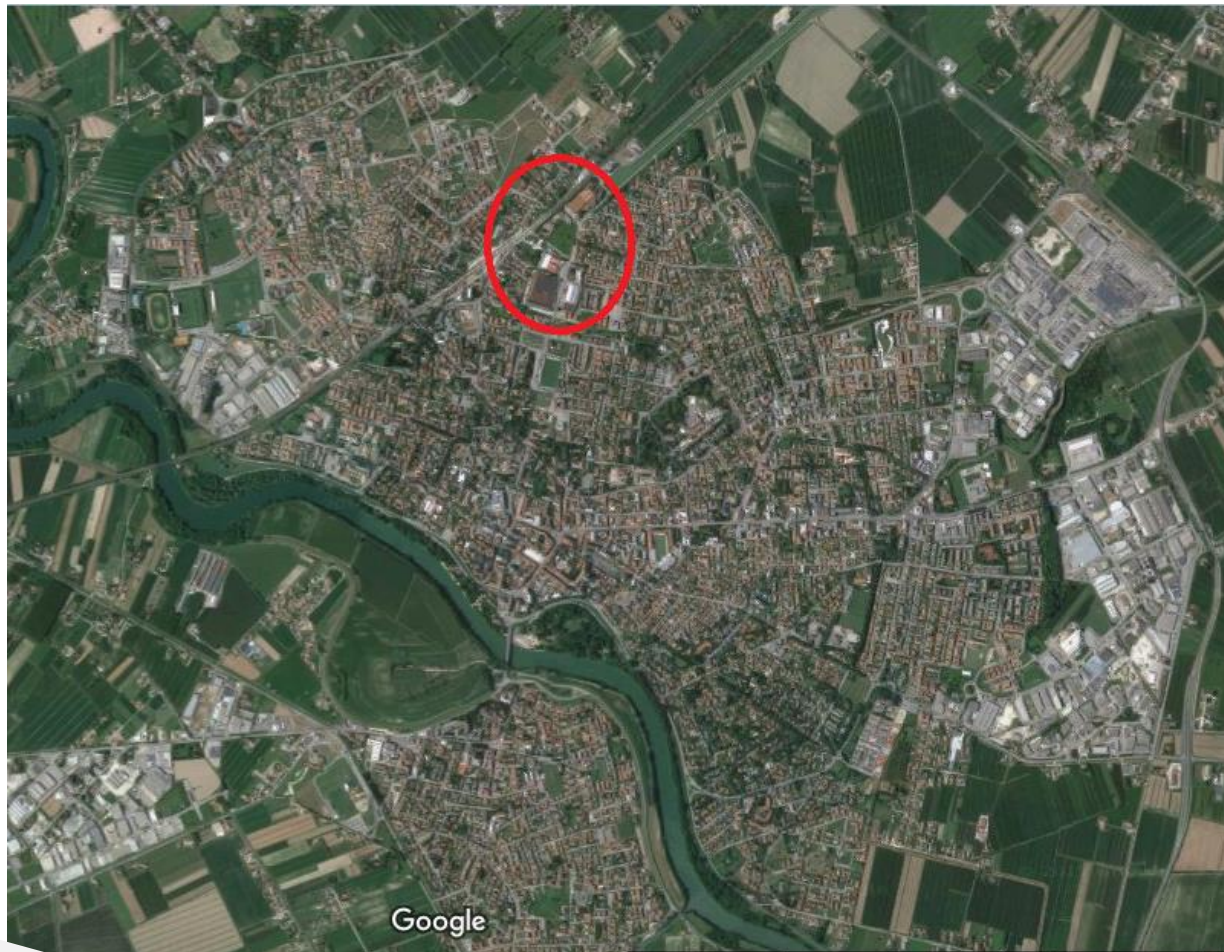
Luca Pozzobon

**GRUPPO
SAN DONA' DI PIAVE
"CANTINA DEI TALENTI"**

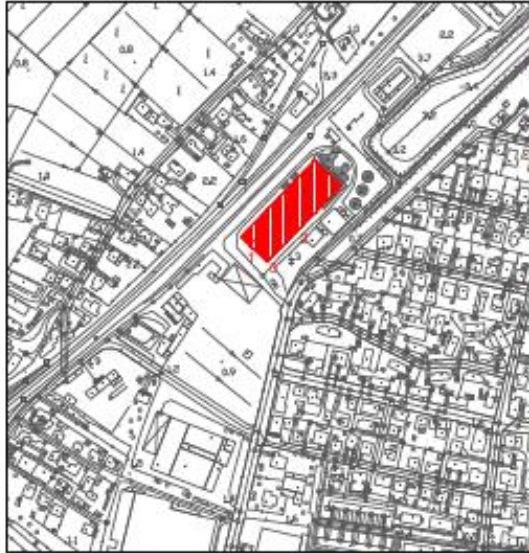


San Donà di Piave

San Donà di Piave – Area PORTA NORD



Progetto Cantina dei Talenti



San Donà di Piave

Agosto 2016

documentazione fotografica
"gli esterni"
scheda 3

La cantina dei Talenti

Porta Nord, via libera alla variante

San Donà. Soddisfatto il sindaco Cereser: «Reperite le risorse economiche»

► SANDONÀ

Porta Nord, via libera alla variante urbanistica per avviare gli interventi. Con l'approvazione della delibera, il Comune diventa proprietario di circa 41 mila metri quadrati dove si realizzeranno gli interventi dei privati, ditta Azir, Confrutta e Cantina Sociale, che hanno ceduto le aree e assumono la proprietà dell'area della Fiera.

«Reperite le risorse per la riqualificazione dell'area attraverso il Bando Periferie, ora siamo arrivati all'accordo con i privati», esulta il sindaco Andrea Cereser (nella foto), «finalmente in dirittura d'arrivo un sogno perseguito ormai da oltre un decennio».

E la maggioranza prende il voto favorevole anche della lista Zaccariotto che con Albino Zangrando e Costante Mariogonda ritiene il progetto strategico e valido per la città. L'obiettivo è poi la stazione integrata treno - autobus e il recupero della Cantina Sociale nella Cantina dei Talenti, oltre la nuova fiera con spazio polifunzionale. «Da una parte ha funzionato il sistema della Città Metropolitana di Venezia, di cui San Donà è parte attiva, per il reperimento dei finanziamenti», aggiunge Cereser, «dall'altro un grande ringraziamento va a quanti hanno creduto nel progetto, da Confrutta alla ditta Azir, da Atvo fino alla Cantina Sociale e a Cantine Vivo che, con il loro impegno, hanno permesso il mantenimento della memoria storica della cantina, elemento qualificante di quella parte di San Donà».

Ci saranno nuovi spazi fieristici, realizzando il nuovo nodo intermodale ferro-gomma, che unirà in un'unica struttura le stazioni Atvo e ferroviaria, recuperando l'antica Cantina sociale per trasformarla in una piattaforma per lo sviluppo economico e sociale. Infine la riqualificazione paesaggistica dell'area del canale Silos, la riconversione dell'area dello stadio Zanutto e dell'attuale stazione delle autocorriere in un attrattore commerciale per il centro città.

«Un progetto che è partito 15 anni fa», ricorda il gruppo del Pd, «era il 19 luglio 2002 con assessore il compianto Claudio Scapolan, quando è stato approvato il Piano Regolatore che conteneva osservazioni strategiche importantissime e che proponeva contenuti tecnici innovativi, riconosciuti a livello nazionale. Sono giunte in seguito le proposte della giunta Zaccariotto, inizialmente con un tentativo di lancio della Porta Nord, e successivamente con un progetto di fondo immobiliare di investimento le cui prospettive di rendimento, con la crisi del 2009 appena iniziata, erano a dir poco irrealistiche: la proposta venne approvata ma si arenò poco tempo dopo, come previsto».

«Questa volta le cose sono diverse», continuano, «c'è uno scopo sociale e la situazione, sia economica che progettuale è cambiata. L'amministrazione intende dare concretezza al processo di rigenerazione urbana indicato nel Piano di Assetto del Territorio con la creazione del nuovo corso urbano che dal Ponte della Vittoria, a sud, arriva all'area di via Pralungo, quale grande dorsale dove concentrare le attività direzionali logistiche per il tempo libero, i servizi alle imprese e alla mobilità».

Giovanni Casnacci

di Venezia e Mestre
la Nuova

9 agosto 2017



La ricerca

Ambito territoriale di
recupero urbano
dell'area denominata
«Porta Nord»

Incentivo **occupazione**
giovanile

Cantina
Dei
Talenti

Riconversione
dello spazio in un «Hub
dell'**innovazione**» e dei
"Talenti"

Nuova
imprenditorialità

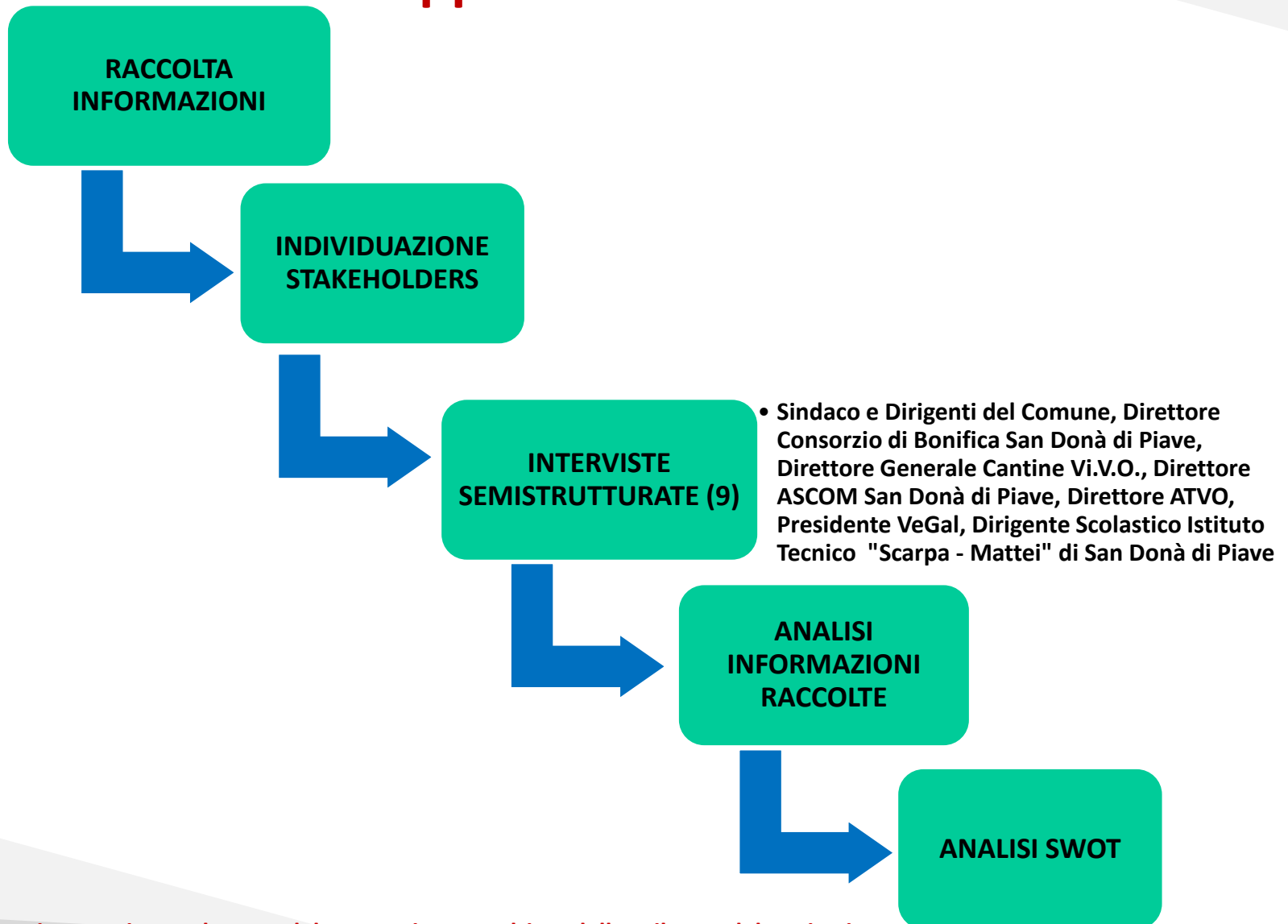
San Donà di Piave vuole essere una città creativa per offrire alla comunità, alle imprese e alle istituzioni la possibilità di innovare, inventare e realizzare nuovi modi di operare

Ipotesi:

La «Cantina dei talenti»
è un progetto di
rigenerazione urbana e
del paesaggio che si
realizza attraverso
politiche locali integrate
(multilivello e
multiattore) capaci di
promuovere sviluppo
inclusivo e sostenibile
del territorio?

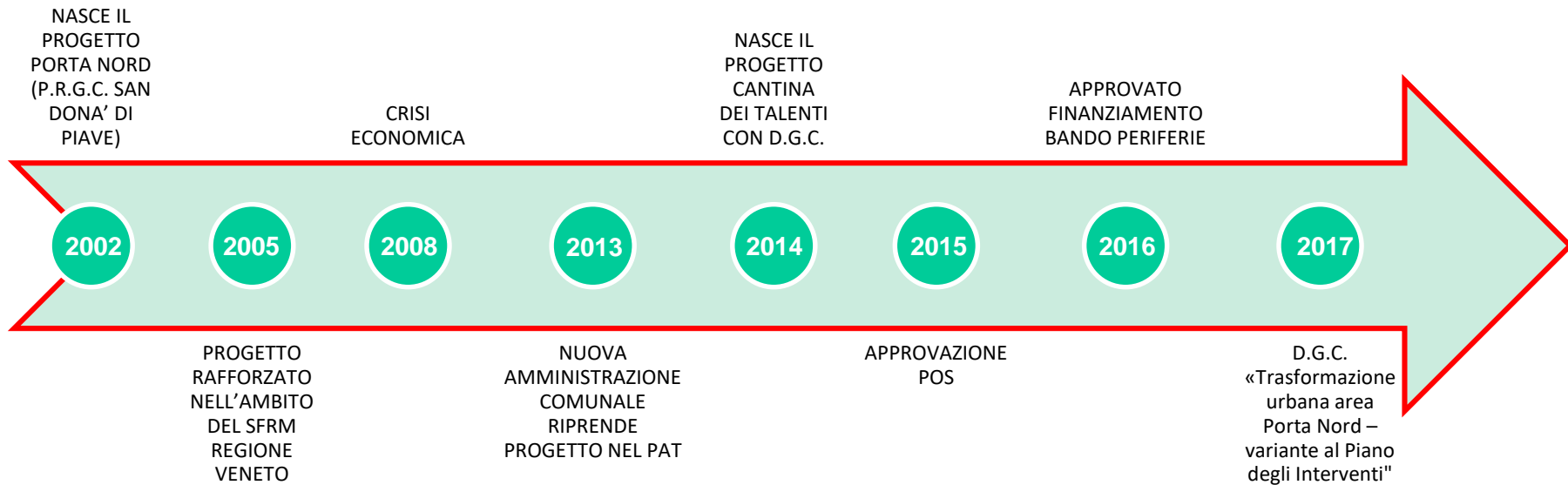


Tappe della ricerca

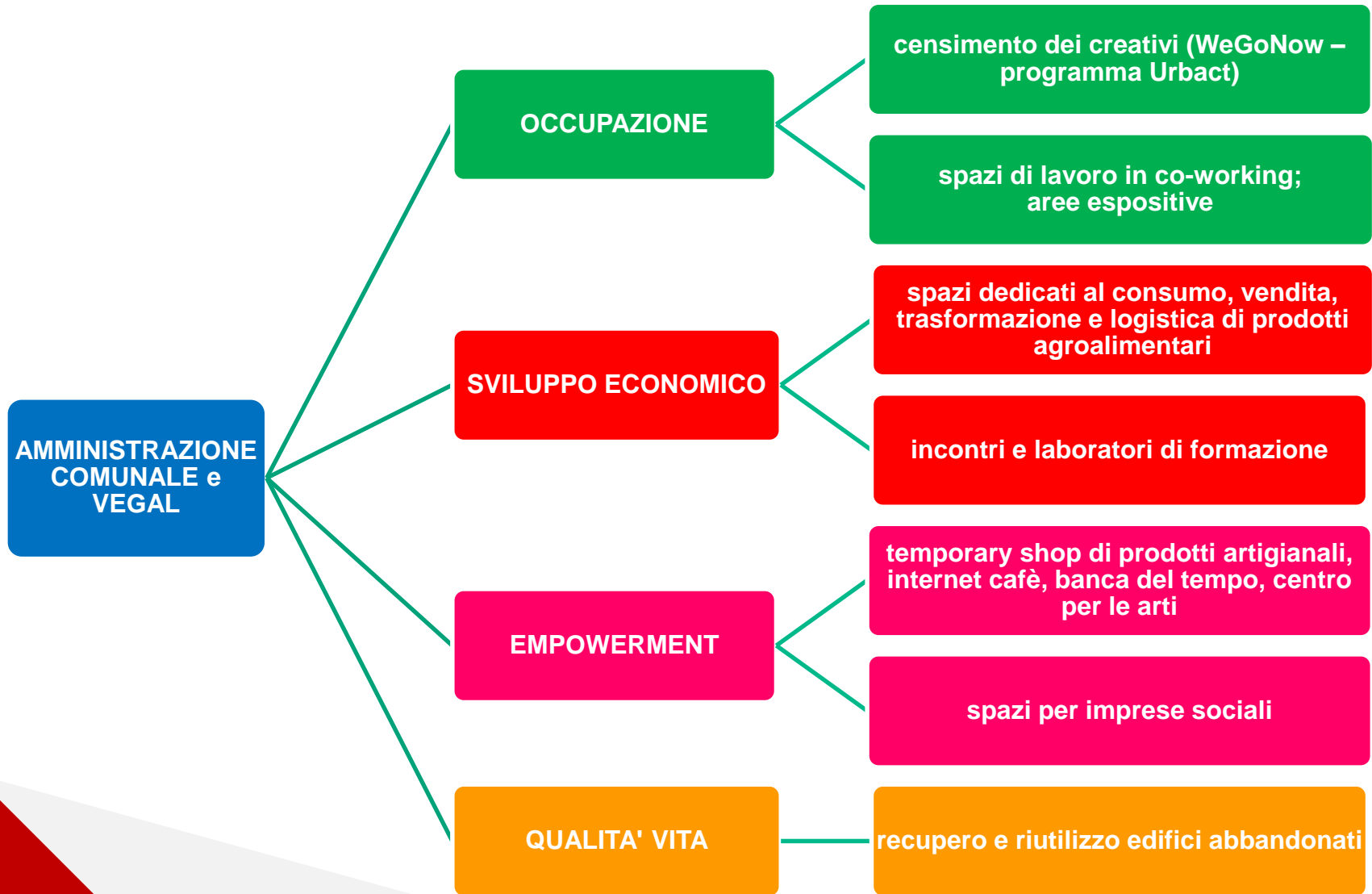


Fasi del progetto

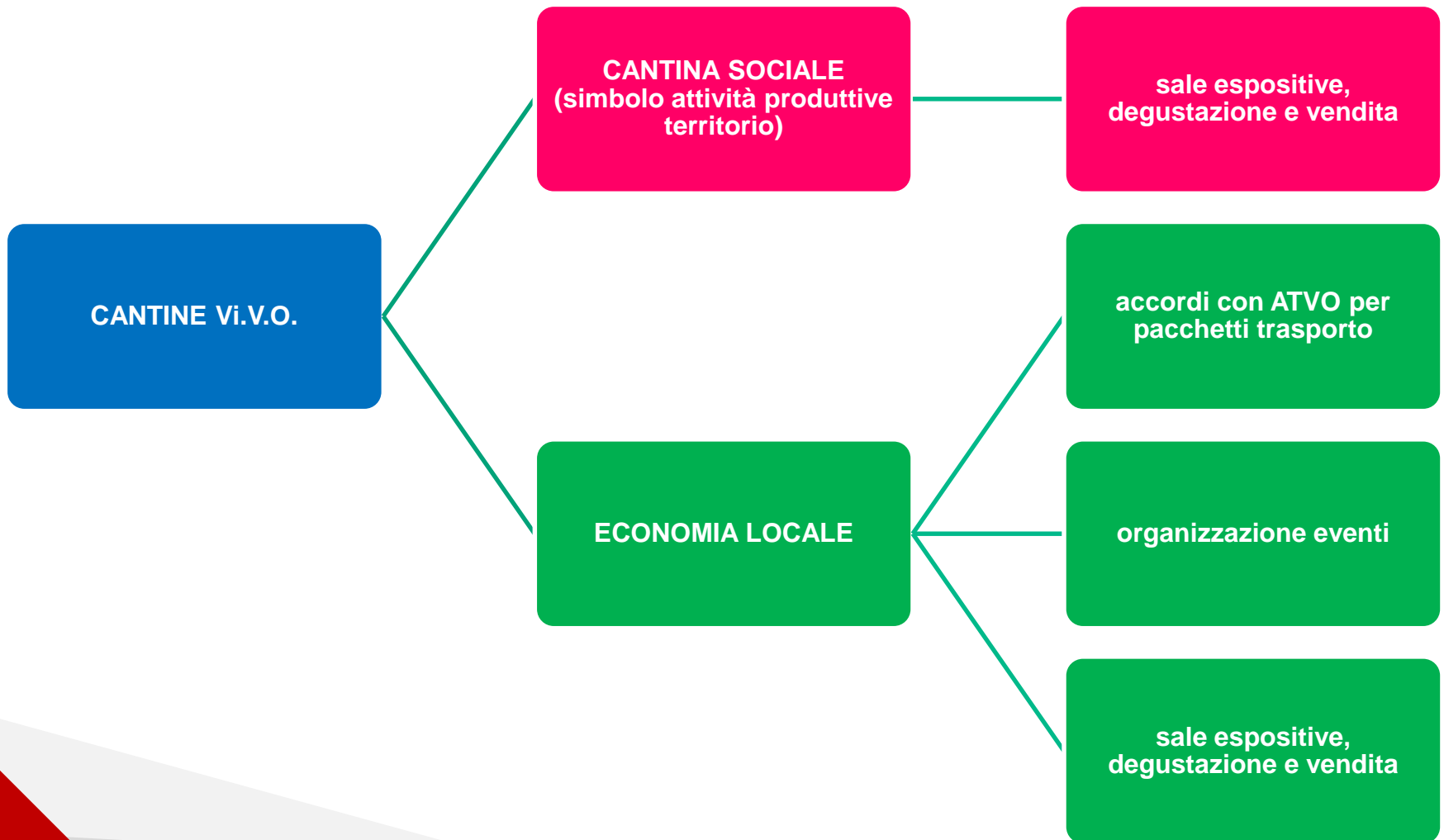
Porta Nord e Cantina dei Talenti



Punti di vista (1)



Punti di vista (2)



Punti di vista (3)



Analisi SWOT

Master in Governo delle reti di sviluppo locale
Laboratorio "Dire&Fare per lo sviluppo locale" 2017

S TRENGTHS



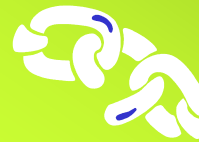
Governance Pubblica

Competenza Risorse Umane interne
all'Amministrazione comunale
Progettualità innovativa

Partnersiato Pubblico-Privato

Collocazione urbanistica CdT
Identità storica e legame territoriale

W EAKNESSES



Progetto troppo ampio e ancora
poco definito

Processo partecipativo debole

Mancata definizione di un'Agenda
Comune

Iniziativa dell'Amministrazione
Comunale è stata più di tipo
comunicativo che di tipo
relazionale/inclusivo

Fattori
interni

O PPORTUNITIES



Bando Periferie

Nuovo punto di accesso alla Città
Nuova Stazione Ferroviaria
Nuova Autostazione ATVO
Nuovo Polo Fieristico

T HREATS



Gentrificazione

Progetti simili nel Veneto Orientale
(Piano Strategico Veneto Orientale)
Mancato rispetto delle tempistiche
progettuali legate alla
rigenerazione dell'Area Porta Nord
Destinazione d'uso differente

Fattori
esterni

Positivo

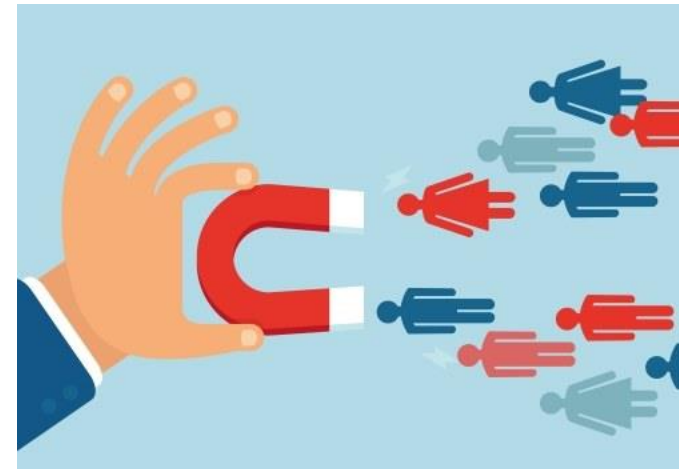
Negativo

33

Proposte: I giovani e la Cantina dei Talenti

- ❑ I giovani stanno diminuendo: questa progettualità intercetta i loro bisogni, le loro aspirazioni?

- ❑ Quali giovani il progetto CdT vuole intercettare?
 - Studenti delle scuole superiori
 - Giovani fino ai 35 anni non occupati
 - Giovani in cerca di spazi o momenti ricreativi
 - Altri giovani



Proposte: talento e creatività

1. No logica TOP-DOWN ma **BOTTOM-UP**
2. Processi partecipativi non autoreferenziali ma capaci di **includere fasce sociali più deboli**
3. Uso **Cantina dei Talenti** per processi partecipativi inclusivi. Esperti e comunità lavorano assieme in una prospettiva:
 - a) di lungo periodo
 - b) di empowerment reciproco
 - c) con percorsi di cittadinanza attiva



Gruppo di ricerca:

- Riccardo Bernardinello
- Matteo Bonomo
- Susanna Burattin
- Nicoletta Grandesso
- Laura Ricucci
- Nicola Rinaldo
- Eleonora Sovran

Associazione
M.A.S.TER.
*Mediatori e Animatori
per lo sviluppo del Territorio*



Giorgio Lago
GIORGIO LAGO
CENTRO DI RICERCA E SERVIZI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
POLITICHE, GIURIDICHE
E STUDI INTERNAZIONALI

Master in “Governo delle reti di sviluppo locale”

a.a. 2017-18

Laboratorio “Dire&Fare per lo sviluppo locale” 2017

Rigenerazione “Piazza di Brenta” a Bassano del Grappa

Padova, Banca Etica, 21 settembre 2017

Area Studio "Piazza di Brenta"

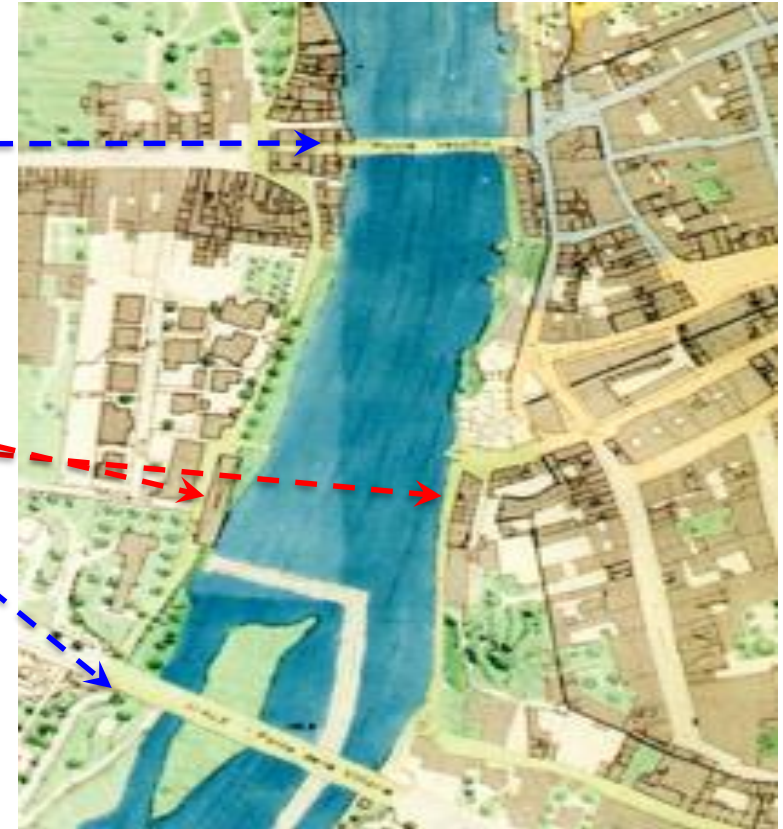


Bassano del Grappa è un comune italiano di 43.372 abitanti della provincia di Vicenza in Veneto. **Ottavo centro della regione per popolazione e secondo nella provincia.**

Premesse della ricerca

Piazza di Brenta è una **PIAZZA D'ACQUA**, situata tra il **PONTE DEGLI ALPINI** (P. Vecchio) e il **PONTE DELLA VITTORIA** (P. Nuovo) che comprende entrambe le sponde del fiume Brenta ed in particolare l' **EX MACELLO** ed il **PORTO DI BRENTA** che porta in sé i valori e le criticità del rapporto tra città e fiume nella storia.

- In passato il fiume era **preziosa via di trasporto** e quest'area era **centro delle attività economiche**
- Oggi è **un'area marginale** in stato di abbandono e di grande disagio sociale

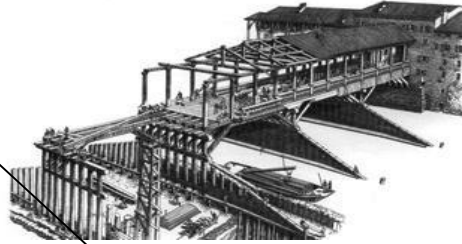


By Synergia Progetti

Analisi del contesto storico



CHIESA DI SAN DONATO



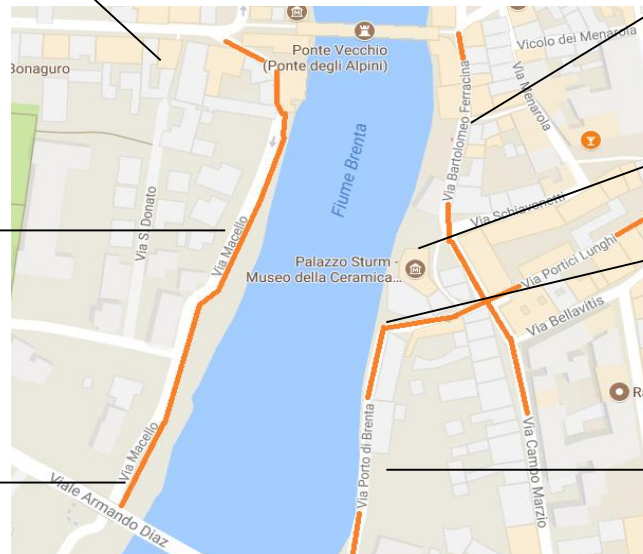
PONTE VECCHIO DI PALLADIO



SALITA FERRACINA



EX MACELLO MUSEO BONOTTO



VIA MACELLO

PONTE NUOVO

VIA CAMPO MARZIO



URBAN CENTER



PALAZZO STURM

VIA PORTO DI BRENTA

Antico porto commerciale fluviale, dove partivano altre imbarcazioni e zattere per Padova o per Venezia



Scopo della ricerca

- **INDAGARE LE GRANDI POTENZIALITÀ** culturali, storiche, paesaggistiche e naturali dell'area
- **INDIVIDUARE ALCUNE POSSIBILI STRATEGIE** per uno sviluppo inclusivo e sostenibile di rigenerazione urbanistica di questo splendido paesaggio





Tappe della ricerca empirica

- n° 10 **interviste semi strutturate** ai principali stakeholders;
- **Osservazioni dirette** all’area ed agli eventi proposti dal progetto “Piazza di Brenta”;
- Prima bozza percorso di sviluppo per la costituzione del Centro Culturale Multifunzionale di Bassano del Grappa (**Pier Luigi Sacco per Archivio Bonotto** srl, 2007)
- Documento di indirizzo per la riqualificazione urbana e per la rivitalizzazione economica dei sistemi commerciali urbani (**Confcommercio del Mandamento di Bassano del Grappa e Comune di Bassano del Grappa**, 2015);
- Progetto **Piazza di Brenta** (StudioRoute, 2015);
- **Rassegna stampa** sull’area nei principali quotidiani locali e siti web (2010-2017);
- **Dati demografici e statistici sull’area** al 31.12.2016 (Ufficio Statistica Comune di Bassano del Grappa);

Spazi privati | pubblici | accessibili | non accessibili

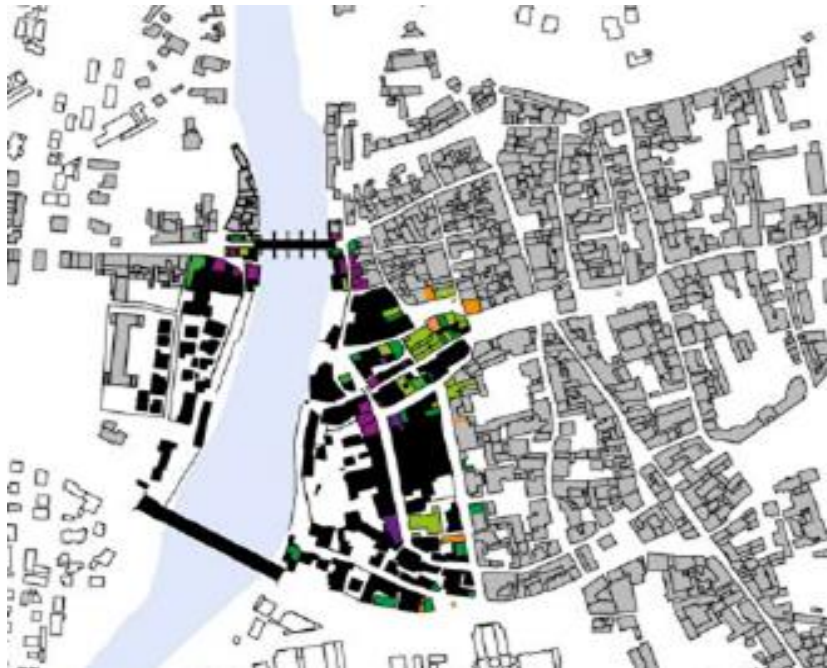


spazi aperti

-  spazi pubblici accessibili
-  spazi privati accessibili
-  spazi pubblici non accessibili
-  spazi privati non accessibili

By Studio Route, 2015

Destinazione d'uso artigianato | commercio



- soggetti privati**
- bar – locali
 - ristoranti
 - negozi
 - edicola
 - alimentari
 - farmacia
 - arte ed artigianato
 - artigianato
 - esposizioni



By Studio Route, 2015

Cosa è accaduto recentemente in quest'area?

- 2002 _ **Sgombero dell'ex Macello** diventato sede del **Centro Sociale Stella Rossa**
- 2007 _ Acquisto dell'immobile **ex Macello** da parte della famiglia Bonotto
- 2010 _ **Crollo del tetto** dell'ex Macello
- 2010 _ Presentazione del **Progetto Chipperfield**, passerella Pedonale tra Porto di Brenta e l'ex Macello
- 2011 _ **Inizio lavori l'Ex Macello** verso un **Centro Culturale Polifunzionale Museo d'Arte Contemporanea** e sede della Fondazione Bonotto
- 2012 _ **Apertura Urban Center Bassano** in via Porto di Brenta
- 2016 _ **Anguriara** _ animazione artistico culturale lungo le sponde del fiume a nord del Ponte Vecchio
- 2016 _ Inizio Lavori di **Restauro del Ponte Vecchio di A. Palladio**
- 2017 _ **Progetto Piazza di Brenta** - eventi artistico culturali via Porto di Brenta

Politiche di sicurezza urbana di contrasto al degrado: bene pubblico |vivibilità |decoro

Tra le disposizioni urgenti in materia di **sicurezza delle Città** sono previste in modo specifico gli interventi di **riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale** (Art. 4 del DL n° 14 del 20/02/2017 - L. n° 48 del 18.04.2017)

- Recupero delle aree o dei siti degradati
- Eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale
- Prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio
- Promozione della cultura del rispetto della legalità
- Affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato e le regioni

Interviste semi strutturate

- Abitante in via Portici Lunghi, ex Centri Sociali
- Presidente Associazione Lampi Creativi, Proprietaria Futuro Antico
- Assessore alla Promozione del territorio e della cultura, Progettazione europea
- Assessore alla Pianificazione urbana sostenibile
- Consigliere di Minoranza
- Imprenditore e direttore Creativo Ditta Bonotto spa
- Responsabile Museo degli Alpini, ex Sindaco
- Presidente Quartiere Angarano
- Presidente Quartiere Centro Storico
- Presidente Commercianti Mandamento di Bassano

Analisi SWOT

S TRENGTHS

- Posizione centralissima
- Valore **STORICO/ARCHITETTONICO, NATURALISTICO**
- Tradizioni artigiane (ceramica, grappa, Remondini)
- Urban center
- Parcheggi esterni vicini



W EAKNESSES

- **MANCANZA DI DISEGNO STRATEGICO** da parte della P.A. per il medio e lungo periodo
- **BUROCRAZIA ECCESSIVA**
- Disuguaglianze sociali tra residenti
- Chiuse sul Brenta



O PPORTUNITIES

- Investimenti privati per restauro **EX MACELLO IN CENTRO CULTURALE POLIFUNZIONALE**
- Artigianato Ceramico Artistico
- Collegamenti con le piazze
- **PERCORSI STORICI**
- Pedemontana



T HREATS

- **DEGRADO, MANCANZA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI**
- Conflitti con privati
- Tariffe/locazione non sostenibili
- **VINCOLI ARCHITETTONICI**
- Conflitti residenti/avventori
- Ostilità sociale verso ciò che rappresentava l'ex Macello



Internal factors

External factors

Positive

Negative

SCENARI

Proposte per promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile :

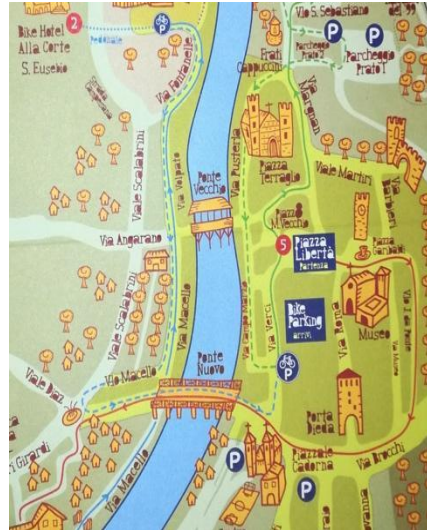
1. Favorire e potenziare i **collegamenti ciclo pedonali**
2. Promuovere trasformazioni ed attività per vivere il Brenta come ai "**Navigli**"
3. Favorire la conoscenza del progetto e delle ricadute socio-economiche del **Centro culturale multifunzionale Ex Macello**
4. Promuovere la creazione di un **Quadrilatero dell'artigianato artistico** negli edifici pubblici in Porto di Brenta

POLITICHE

Proposte per Politiche locali integrate multilivello/multiattore capaci di promuovere sviluppo inclusivo e sostenibile:

- Attivare un **percorso di partecipazione e comunicazione** aperto e trasparente che diano come esito concreto concrete trasformazioni **collaborazioni pubblico privato**, scelte progettuali condivise, benefici e politiche di incentivazione
- Favorire ed incentivare **attività artigianali, artistiche e culturali** che rendano attrattiva l'area anche dal punto di vista commerciale

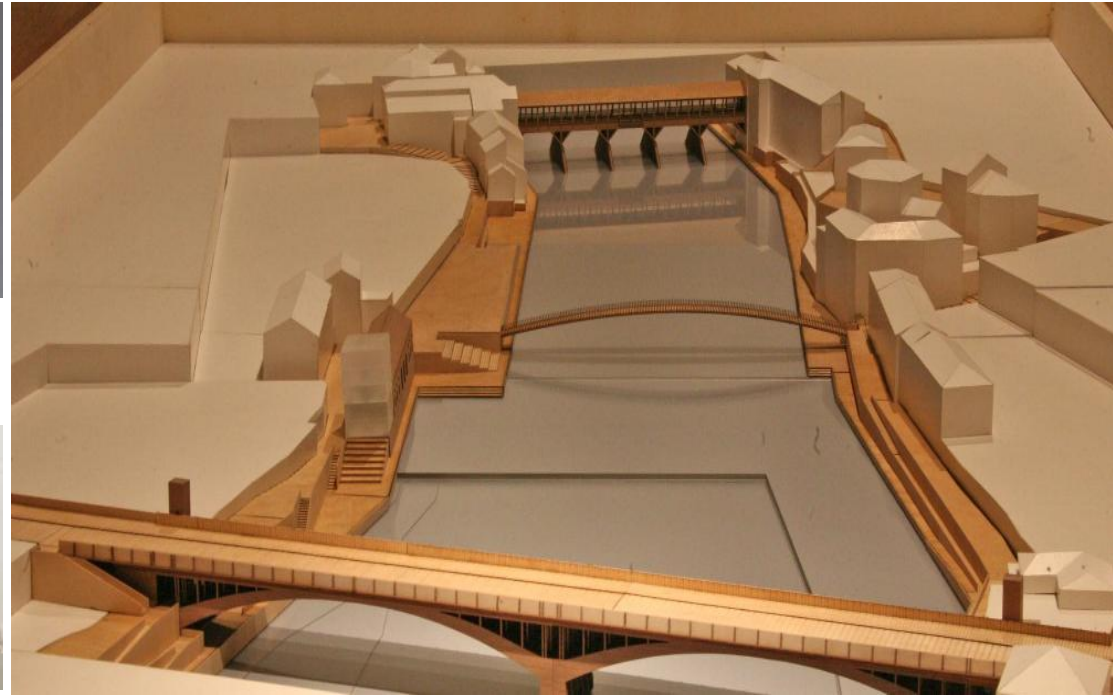
Potenziamento Collegamenti Ciclo Pedonali



Progetti: David Chipperfield - anno 2010

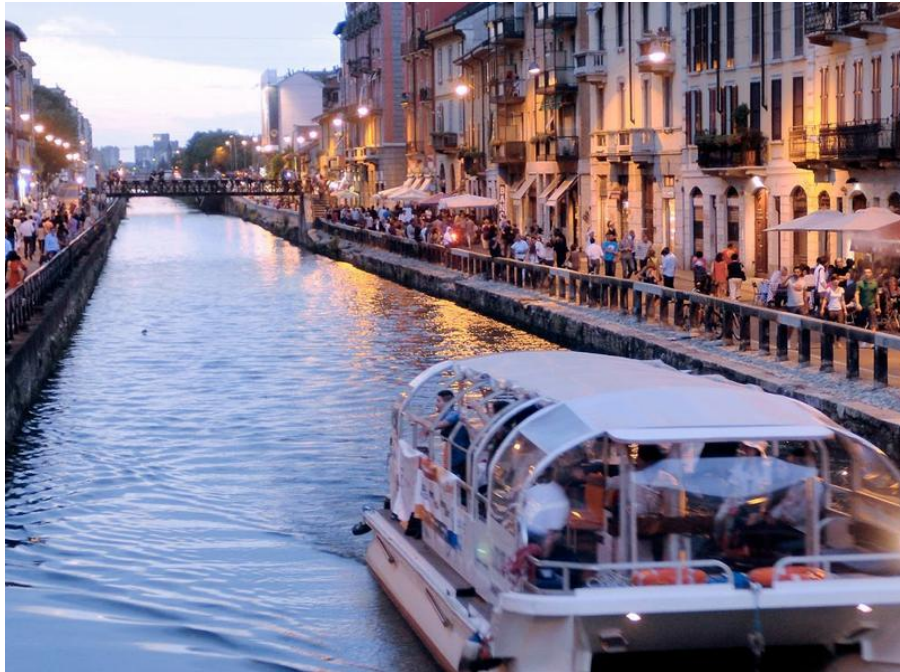
Bassano, il futuro in un ponte Approvato il piano Chipperfield

*Il progetto è stato commissionato da Rosso e Bonotto.
L'architetto: voglio portare la città verso il Brenta e
avvicinare le due sponde*



Il progetto creato dall'architetto **David Chipperfield**, e commissionato dagli imprenditori Luigi Bonotto e Renzo Rosso, intendeva creare una **passerella** che da porto di Brenta si collega direttamente alla sponda opposta in **Via Macello**.

Vivere le sponde del Brenta come i "Navigli"



Progetto di Animazione Sociale Piazza di Brenta

Botteghe creative, spettacoli e detassazione «Così potrà rivivere Borgo Cornorotto»

Il progetto di tre giovani bassanesi tra i finalisti del bando «CheFare»



Progetto Centro Culturale Multifunzionale Ex Macello



“L’Ex Macello”, stabile di architettura dell’800, di proprietà della Fondazione Bonotto, ha l’obiettivo di creare un **CENTRO CULTURALE MULTIFUNZIONALE** e sarà la sede della Fondazione Bonotto.

Il Museo Bonotto, sulla sponda destra, diventa un nuovo elemento della **linea immaginaria di musei**, tra il **Polo Museale Santa Chiara** e **Palazzo Bonaguro**, un essenziale attrattiva culturale per l’intera città di Bassano.

Il progetto attualmente rimane attuabile ma non considerato; le potenzialità sono molte e sarebbe per la città di Bassano, e soprattutto per la zona di Porto di Brenta, **un’importante risorsa**.

Il Quadrilatero dell'Artigianato Artistico



Percorso di partecipazione e comunicazione



Percorso partecipativo guidato da un gruppo di regia pubblica - privata per far crescere la consapevolezza e per far maturare processi deliberativi con scelte concrete multi scala e multi attori



DREAM

Sognare:
un atto di fiducia nel futuro

Yoko Ono



<http://imaginepeace.com/archives/7410>

Gruppo di Lavoro - Rigenerazione “Piazza di Brenta” a Bassano del Grappa -

Lucia Lancerin | Emanuele Pernechele | Enrico Peroni | Emanuele Ruaro | Giovanni Tessarolo



Master in “Governo delle reti di sviluppo locale”

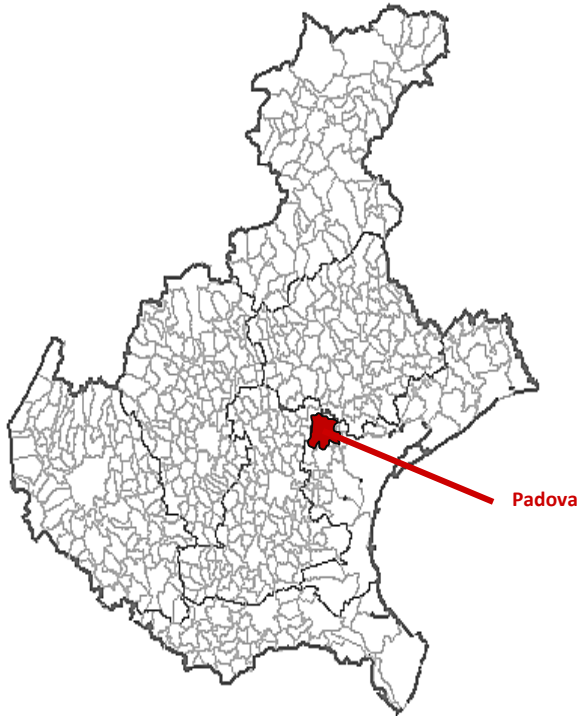
a.a. 2016-17

**Il progetto di rigenerazione urbana in Piazza Gasparotto:
un driver per lo sviluppo inclusivo e sostenibile
del territorio?**

Laboratorio “Dire&Fare per lo sviluppo locale” 2017

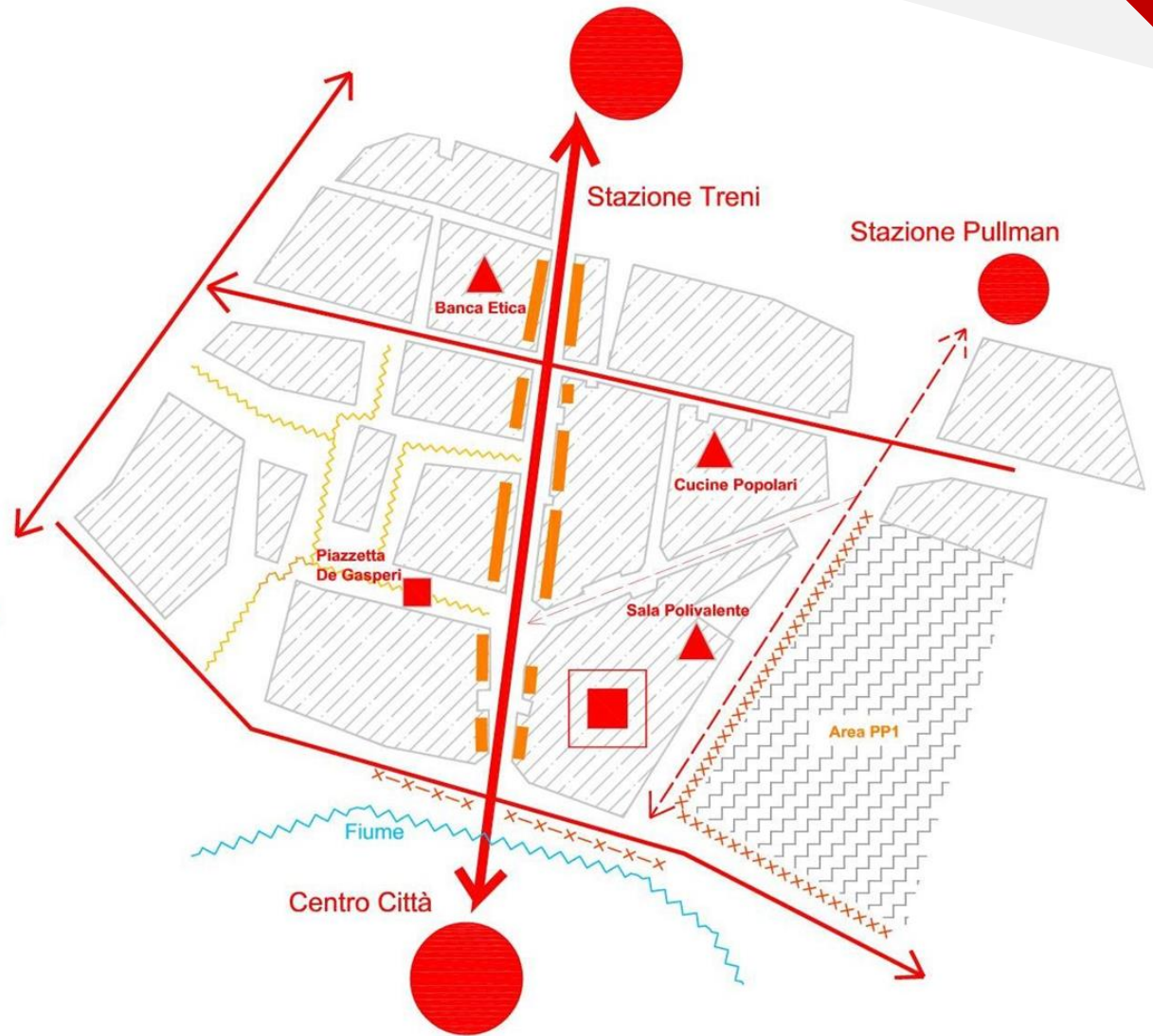
Padova, Banca Etica, 21 settembre 2017

INQUADRAMENTO



CONTESTO

-  PIAZZETTA GASPAROTTO
-  Nodo
-  Riferimento
-  Piazza
-  Percorso
-  Percorso debole
-  Percorso frammentato
-  Fronte acqua - barriera
-  Barricata - Cantiere
-  Isola
-  Isola vuota
-  Commercio



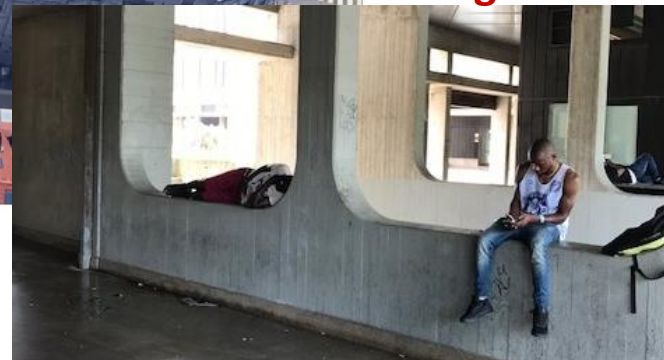
PIAZZA GASPAROTTO



Criminalità

Degrado

Disagio sociale



I PERCORSI DI RIGENERAZIONE URBANA



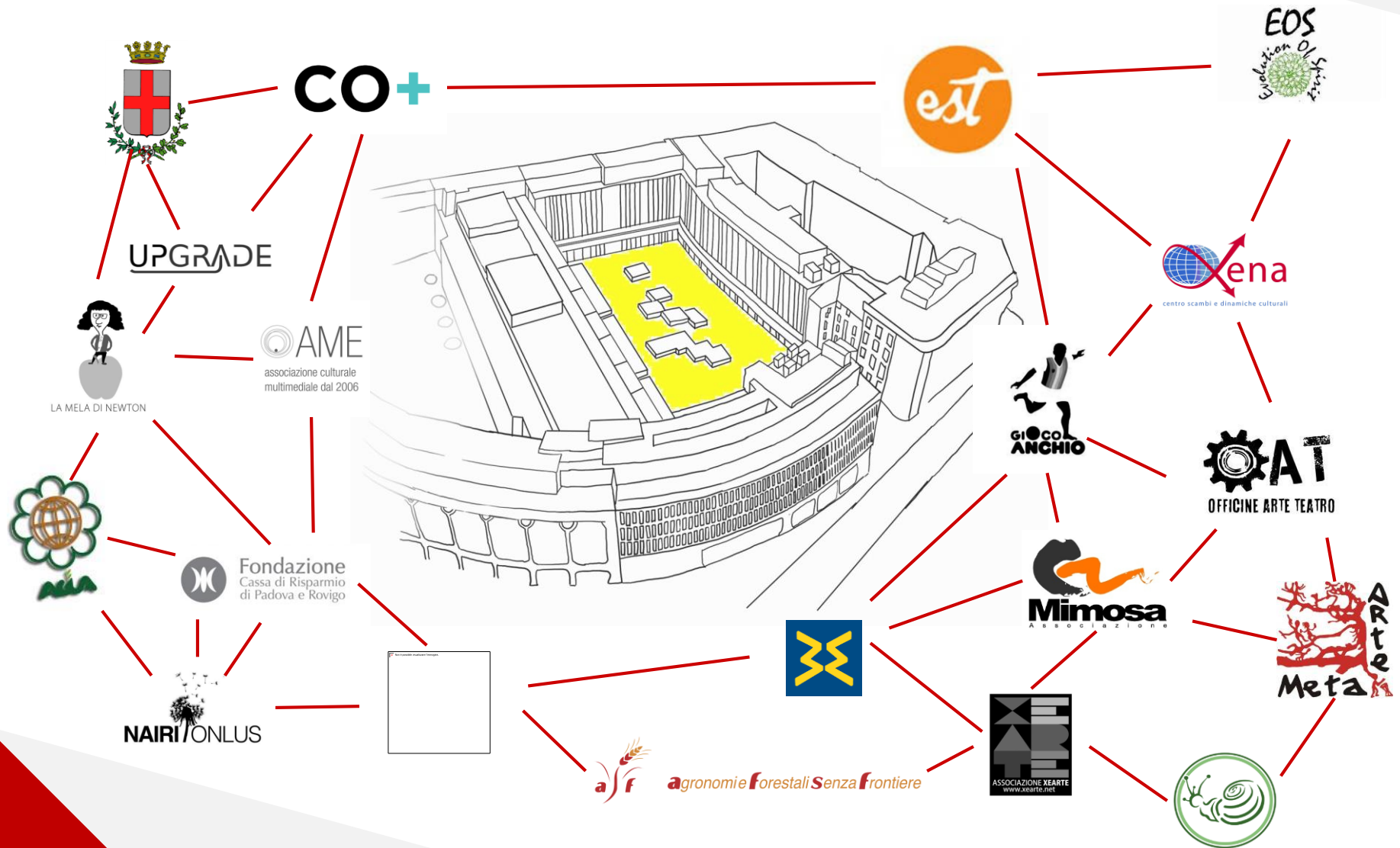
Quale IMPATTO SOCIALE ha prodotto



piazza gasparotto

**ESPERIENZA POLICY MAKING COME DRIVER DI SVILUPPO
a PADOVA**

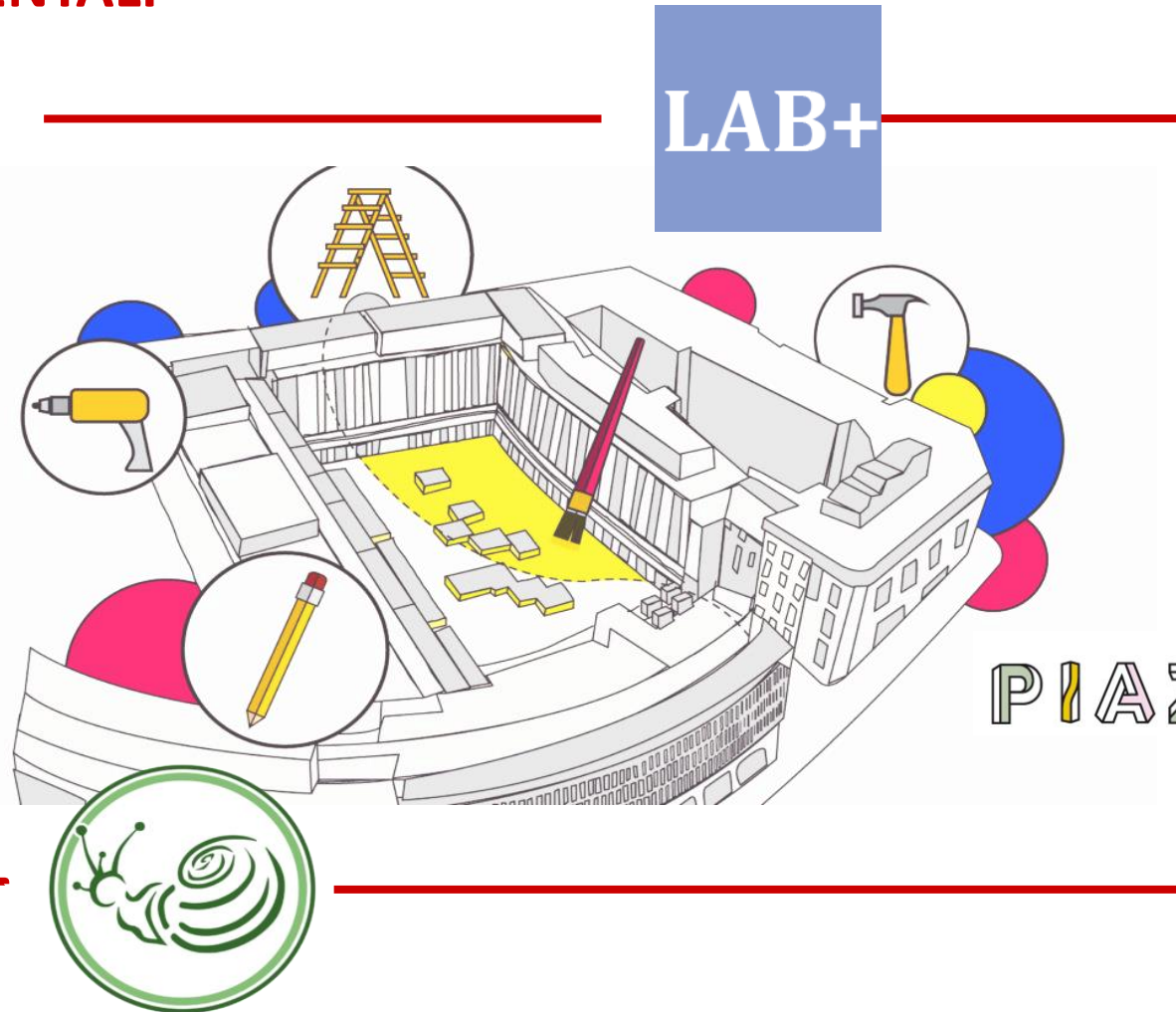
RETE di ATTORI PRIVATI e PUBBLICI



PROGETTI SPERIMENTALI



The Next Stop



GasparOrto

Il progetto di rigenerazione urbana di piazza Gasparotto: un driver per lo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio?
Padova, 21 settembre 2017

piazzagasparotto.org

CO+

COWORKING



MUSICA,
ARTE,
INTRATTENIMENTO

ORTI URBANI

CULTURA
CIBO
SPORT

SPORT GIOCO



UNA NUOVA DIMENSIONE

SOCIALE

POLITICA



URBANA



RICERCA EMPIRICA

n. 19 interviste attori e stakeholders

n. 30 osservazioni dirette

n. 2 sopralluoghi ascolto di testimoni privilegiati

ANALISI SWOT

S TRENGTHS

- Capitale Sociale
- Contesto Urbano
- Attrattività
- Presidio



W EAKNESSES

- Agenda Comune (interna ed esterna)
- Target omogenei
- Fasce orarie e periodi di inattività



O PPORTUNITIES

- Disponibilità di spazi
- Spin off
- Nuovo dialogo con la PA



T HREATS

- Sostenibilita' economica
- Conflittualità
- Senso di Estraneità





Il motore dell'innovazione

CAPITALE SOCIALE

RESILIENZA ed ENTUSIASMO

CAPACITÀ di INTEGRARE PUBBLICI DIVERSI

NEGOZIAZIONE





Limiti allo Sviluppo

AGENDA COMUNE RUOLO DEL SOGGETTO PUBBLICO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

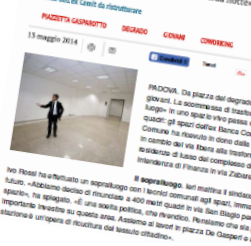
RI-COSTRUIAMO INSIEME PIAZZA GASPAROTTO 7-8 LUGLIO		
ATTIVITA'	7 LUGLIO	8 LUGLIO
PULIZIA DIRETTA PIAZZA DA CANTACCI E QUARTIERO		
SURVEILLANZA ORMA FRONTIERA DALLA PUNTA PIETRAIA DELLA PIAZZA		
INTEGGIATURE TO BORDI DELLE FLOREAR DELLA PIAZZA		
ATTIVITA' LEGAO: INSTALLAZIONE TRACCE PIVOLE NELLE PIVORE		
ATTIVITA' LEGAO: INSTALLAZIONE TRACCE PIVOLE NELLE PIVORE		
PULIZIA DELLE SERBACCE DALLE PIVORE		
CONSERVARE I LAVORI DI CORTEO (UNIVERSITA')	Storia/Tracce HARV & UNIVERSITA'	



Opportunità per il futuro

**DISPONIBILITA' DI SPAZI
PUBBLICI E PRIVATI
Coop. EST SPIN OFF Università Iuav**

**Un sogno per piazza Gasparotto:
«Diventerà lo spazio dei giovani»**
Gli uffici dell'ex Comit passano al Comune che ne farà il luogo della creatività e dell'urban center. La scommessa contro il degrado: un posto vivo. «Anche con concerti fino a tarda notte»
I locali della Comit da ristrutturare



**Workshop Come riusare
uno spazio abbandonato in
centro città. Il progetto
dell'immobile ex-BCI a
Padova 23.06.2017 h 16.00**





Minacce

SENSO DI ESTRANEITA'



*IL MATTINO DI PADOVA
24 luglio 2017*

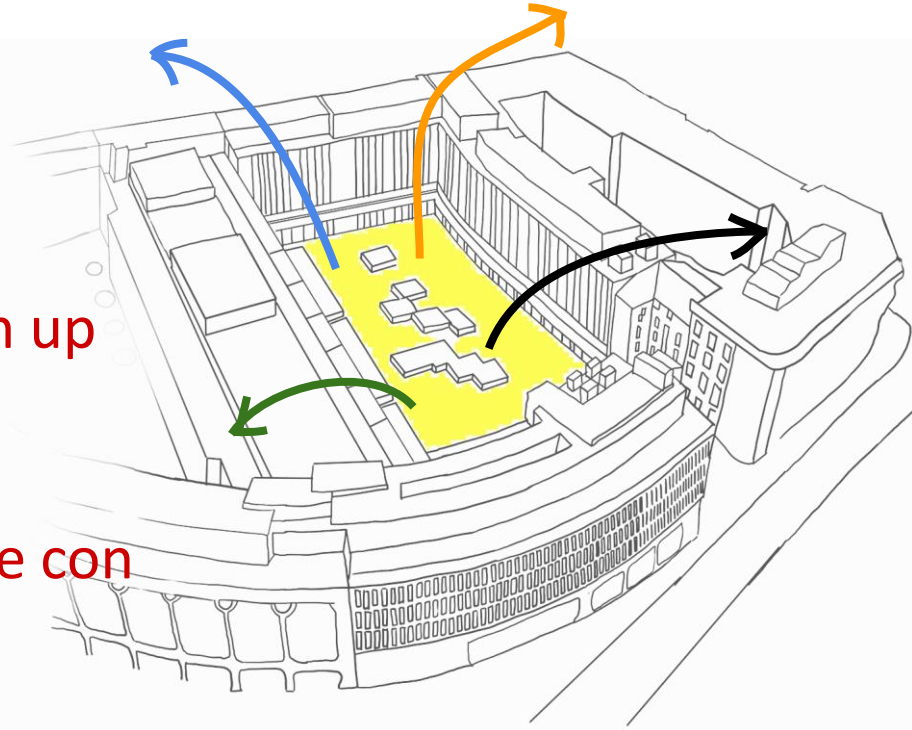


*POST FB DEL COLLETTIVO
25 luglio 2017*

**Il progetto di rigenerazione urbana di piazza Gasparotto: un driver per lo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio?
Padova, 21 settembre 2017**

PROPOSTE

- **TRASFERIRE** il know how
- **LEGITTIMARE** esperienza bottom up
- **COSTRUIRE** connessioni con il quartiere
- **PROGRAMMARE** a lungo termine con approccio integrato



Gruppo di ricerca



Raffaella Allocca

Walter Brugnoli

Anna Maria Fontana

Vittorio Ivis

Antonella Parisen Toldin

Laura Piccolo